

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00178088

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Maria Maddalena unge i piedi di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Como

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via A. Diaz, 84

LDCS - Specifiche Pinacoteca

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	473
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1690
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	178
MISL - Larghezza	238

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Restaurato in epoca imprecisata; la tela è diffusamente ridipinta

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Maddalena è inginocchiata in primo piano mentre la figura di Cristo emerge appena dall'ombra all'estrema sinistra. Assistono alla scena vari astanti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Santa Maria Maddalena. Oggetti: urna per unguento.
	Il dipinto è entrato nel museo nel 1931, con il lascito Olginati, nel cui inventario è indicato al n. 197, col titolo Le Pie donne. Con il titolo: Scena Sacra è stato poi esposto nella sala XV del museo e dal 1972, per qualche tempo, nella sala per i Matrimoni, nel Municipio. La scena pre- conversione di Maria Maddalena e della sua conversione si incomincia a diffondere dal XVI sec. Il sapore di "intimità domestica" conferita qui alla scena della conversione, che non appare svolgersi durante la cena in casa del fariseo e viene sfrondata quindi di ogni motivo aulico e mondano, fa pensare ad una formazione lombarda dell'autore; il quale dimostra anche, per molti aspetti iconografici, di discendere dai modi dei Campi (soprattutto Antonio) e delle opere del Tibaldi, ma di essere influenzati dal manierismo toscano. Il pannello

NSC - Notizie storico-critiche

è già di gusto Secentesco. Bibliografia: Museo Civico: Registro ingressi: 1931, n. 950; Protocollo: 1934, n. 802 (n. 197 d'inventario)-25/1; 1960, n. 241 - 25/6; 1972, n. 279 - 16/ 10; Catalogo sale (s. d. 1936 ca.), p. 165 (sala XV, quadri moderni, n. 24). Aggiornamenti: Il dipinto è stato inizialmente identificato nell'inventario Olginati (1931) come rappresentazione delle Pie donne e, dopo l'acquisizione da parte del Comune di Como, come Scena Sacra. La presenza del vasetto d'unguento consente di identificare senza dubbio la santa nel momento in cui si appresta a cospargere di profumo i piedi di Cristo, ubicato, peraltro, in posizione troppo lontana, sulla sinistra. L'estensore della scheda cartacea ha già sottolineato la mancanza di completa coerenza spaziale e compositiva nella tela, nella quale ha pure riconosciuto influssi dei Campi E di Pellegrino Tibaldi che giustificerebbero una datazione a cavallo tra il XVI e il XVII secolo. Questa proposta tuttavia, potrebbe essere posticipata alla fine del XVII secolo per le assonanze stilistiche e per le affinità tipologiche con opere di Filippo Abbiati che nel nono decennio del secolo eseguì una serie di tele nella chiesa comasca di S. Cecilia (Coppa, 1994). Anche la presenza delle arcate in successione sullo sfondo sembra una ripresa di motivi neoveronesiani, giustificabili con l'influsso del pittore milanese del quale è noto il contatto con la pittura veneta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	lascito
ACQN - Nome	Olginati Carlo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Como
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 071257/SC

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Lopez M. C.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)